

REUMATOLOGIA

La reumatologia è una branca della medicina che si occupa delle malattie dell'apparato osteo-articolare e muscolare dal punto di vista medico (mentre l'ortopedia tratta dal punto di vista chirurgico le patologie degli stessi apparati e la fisioterapia si occupa del loro trattamento fisiocinesiterapico).

Purtroppo esistono pregiudizi riguardo queste malattie giudicate ancora, ma erroneamente, "incurabili", pregiudizi che spesso ritardano gli accertamenti e il ricorso allo specialista reumatologo, facendo perdere tempo prezioso.

Le malattie reumatiche sono un gruppo molto numeroso ed eterogeneo. Alcune di esse hanno un andamento acuto e guariscono con opportuna e tempestiva terapia (artriti virali, artriti reattive, reumatismi extra articolari...). Altre hanno un andamento cronico ma possono andare incontro a remissioni, purchè diagnosticate correttamente e curate in modo adeguato. Le più note sono l'artrosi, l'artrite reumatoide, le spondiloartriti sieronegative (spondilite anchilopoietica, artrite psoriasica, enteroartriti, m. di Reiter, artriti indifferenziate), le artriti microcristalline (condrocalcinosi e gotta). A parte sono da considerare le malattie del tessuto connettivo o "connettiviti" (lupus eritematoso, sclerodermia, dermatomiosite...) nelle quali i "disordini immunologici" sono di fondamentale importanza.

Molte malattie reumatiche richiedono un trattamento protratto nel tempo, come succede per altre malattie non reumatiche (ad es. per il diabete e l'ipertensione).

Una terapia di lunga durata impegna notevolmente il paziente, il medico di famiglia, lo specialista.

Formulata la diagnosi (sulla base della visita medica, esami di laboratorio e radiografici...) e impostato il trattamento l'obiettivo principale è quello di "bloccare" l'evoluzione della malattia. Altri obiettivi della stessa importanza sono indurre una "remissione" della malattia, ridurre il processo infiammatorio, e quindi il dolore, permettere un miglioramento della qualità della vita ed il mantenimento delle capacità lavorative.

La terapia delle malattie reumatiche è una terapia complessa perché prevede l'uso contemporaneo di farmaci "di fondo" in grado di curare la malattia e modificarne il decorso, ma che agiscono lentamente, e di farmaci "sintomatici" che agiscono rapidamente sia sull'infiammazione che sul dolore e che, specie all'inizio, sono fondamentali per ottenere un rapido sollievo dei sintomi del paziente.

Occorre valutare se la terapia praticata risulta efficace e se provoca effetti collaterali non desiderati. Questi due concetti devono essere sempre tenuti presenti da chi è parte in causa: il reumatologo, il medico di famiglia e, soprattutto, il paziente.

Da una parte vi sarà il monitoraggio della malattia (miglioramento, peggioramento) e, dall'altra, il monitoraggio della terapia (efficacia, effetti collaterali).

Tutto ciò si realizza con periodici controlli clinici ed esami di laboratorio (emocromo, Ves, PCR, transaminasi, creatinina, glicemia e urine, con diversa frequenza secondo la malattia e le terapie).

I protocolli di cura prevedono spesso altre valide terapie, quali la dieta, la correzione delle posture errate, la ginnastica rieducativa, il nuoto, meglio se in piscina termale ed eventuali interventi chirurgici che si rendessero necessari. Per ottenere i migliori risultati è quindi necessaria la collaborazione di vari specialisti (reumatologo, fisiatra, ortopedico) con la collaborazione del medico di famiglia.

CURRICULUM

Fabio Zizzi è nato a Lizzano in Belvedere (Bologna). A Bologna ha compiuto quasi tutto l'iter formativo.

Dottore in medicina e chirurgia, specialista in medicina interna, specialista in reumatologia ed esperto in endoscopia articolare, ha una esperienza trentennale maturata come dirigente medico ospedaliero, prima agli Istituti Ortopedici Rizzoli ed in seguito al Centro di Reumatologia dell'Ospedale Maggiore di Bologna.

Laureato in Medicina e chirurgia all'Università di Bologna nel 1972, ha conseguito il diploma di Specialista in Medicina interna nello stesso Ateneo nel 1977 e poi il diploma di Specialista in Reumatologia all'Università di Ferrara, nel 1982.

È autore di oltre 170 lavori scientifici, comprendenti 117 Relazioni e Comunicazioni Congressuali e 55 Pubblicazioni Scientifiche, apparse nelle principali riviste scientifiche nazionali ed estere. Fra queste è coautore del capitolo "Artroscopia" del Trattato Italiano di Medicina Interna Introzzi, 1983; del capitolo "Artroscopia" del Trattato di Semeiotica Reumatologica Pellegrini, 1983; del capitolo "Artroscopia e terapia infiltrativa" del Trattato di Reumatologia Carcassi, 1992.

Ha frequentato corsi di aggiornamento professionale, in Italia ed all'estero, fra cui uno stage all'Università della Pennsylvania a Philadelphia, Corsi di Aggiornamento in Reumatologia, in Informatica Medica, Corsi di formazione per Gruppi di Miglioramento. Ha partecipato all'elaborazione del progetto di Accreditamento delle Strutture Italiane di Reumatologia, promosso dalla Società Italiana di Reumatologia e al corso "Essere professionisti in Sanità, lavorare per Progetti", Azienda USL, Città di Bologna.

Socio della Società Italiana di Reumatologia (SIR), socio della Società Italiana di Artroscopia (SIA), socio del Collegio dei Reumatologi Ospedalieri (CRO).